

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE DELL'UMBRIA



PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 12 dicembre 2007

*Prezzo € 1,15
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2007, n. 1796.

L.R. 23/03. P.R. 2004/06, POA 2006. Approvazione bando concorso assegnazione contributi realizzazione interventi tesi a sperimentare soluz. avanzate e riproduc. campo bioarch. risparmio energetico.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 novembre 2007, n. 1796.

L.R. 23/03. P.R. 2004/06, POA 2006. Approvazione bando concorso assegnazione contributi realizzazione interventi tesi a sperimentare soluz. avanzate e riproduc. campo bioarch. risparmio energetico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territorio ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, concernente: «Legge regionale 28 novembre 2003, n. 23. Piano triennale di edilizia residenziale pubblica 2004/06 - P.O.A. 2006. Bando di concorso per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi innovativi tesi a sperimentare soluzioni avanzate e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico»;

3) di approvare l'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente documento istruttorio, concernente il modello di domanda per l'assegnazione dei contributi di cui al punto 2);

4) di prendere atto che con successivo provvedimento sarà istituita la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte prevista dall'art. 9 del bando;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Stufara

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 23/03, P.T. 2004/06, P.O.A. 2006. Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi tesi a sperimentare soluzioni avanzate e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico.**

La legge regionale 28 novembre 2003, n. 23, è stata emanata a seguito delle modifiche normative degli ultimi anni che, a partire dal decentramento amministrativo disposto dalla legge 59/97 e dal successivo D.Lgs. 112/98 sino alla modifica del Titolo V della Costituzione, hanno profondamente ridisegnato l'assetto istituzionale precedentemente vigente, attribuendo alle Regioni l'esercizio di una piena potestà legislativa in materia di politiche abitative.

La norma, nel ridisegnare la materia dell'edilizia residenziale pubblica, delinea un percorso di particolare rilevanza economica, politica e sociale e ridefinisce completamente gli obiettivi, le regole e gli strumenti di programmazione, al fine di promuovere tutte le possibili strategie che consentano di garantire il diritto all'abitazione alle famiglie in condizioni di emergenza e a particolari categorie sociali.

La riforma prevede un processo di programmazione articolato in piani triennali e programmi operativi annuali.

Il piano triennale, relativo al periodo 2004-2006, è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 441 del 21 dicembre 2004.

Il Programma operativo annuale (POA) 2004 è stato adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 2124 del 29 dicembre 2004 e prevede esclusivamente la realizzazione di alloggi a canone sociale.

Il secondo POA relativo all'anno 2005, approvato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione del 7 dicembre 2005, n. 2075, prevede, invece, la realizzazione di tipologie d'intervento molto più articolate.

Con deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2006, n. 1344, è stato approvato il POA 2006 preliminare nel quale, in particolare, al punto 8B.1) sono state stanziare risorse per interventi sperimentali di bioarchitettura.

Nello specifico le risorse individuate sono state così ripartite:

> € 577.000 sono stati assegnati per finanziare il completamento dell'intervento sperimentale di bioarchitettura in comune di Perugia, loc. Ponte Pattoli, realizzato nell'ambito del POA 2005, dalla cooperativa Umbria casa;

> € 3.000.000 sono stati destinati a finanziare interventi innovativi tesi a sperimentare soluzioni avanzate e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico, da selezionare tramite l'emanazione di un bando regionale di concorso riservato alle cooperative di abitazione ed alle imprese di costruzione, e volti alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita;

> € 3.318.000 sono stati riservati alla realizzazione di due interventi sperimentali, uno nel comune di Perugia e uno nel comune di Terni, da individuare tramite la procedura del «Concorso di progettazione», da realizzare dalle ATER provinciali territorialmente competenti.

Per quanto riguarda il bando relativo al «Concorso di progettazione» si rimanda a successivo atto la sua approvazione e, vista la natura e la complessità, si ritiene che la struttura regionale competente, per la formulazione del bando stesso, possa avvalersi anche di professionalità esterne all'Ente Regione particolarmente esperte nel campo della bioarchitettura e della sostenibilità ambientale degli edifici.

Mentre è stato predisposto dal Servizio politica per casa e riqualificazione urbana il bando di concorso per finanziare interventi innovativi tesi a sperimentare soluzioni avanzate e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico che, allegato al presente documento istruttorio, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Ai fini di chiarire le motivazioni che hanno portato ad alcune scelte di carattere generale presenti nel bando si specifica quanto segue.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi si è ritenuto opportuno restringere il campo ai soli Comuni ad «alta tensione abitativa», individuati con DGR n. 588/03, in quanto negli stessi è evidente una particolare condizione di disagio abitativo e in considerazione del fatto che con le risorse a disposizione possono essere realizzati un numero limitato di alloggi, circa 80.

Visti gli obiettivi e le finalità del bando è stata prevista come tipologia d'intervento solo la nuova costruzione, da realizzare da parte delle cooperative di abitazione e imprese di costruzione. Tale scelta è motivata dal fatto che negli interventi di recupero appare più difficoltoso realizzare quelle particolari soluzioni e/o accorgimenti per il raggiungimento degli obiettivi e dei requisiti generali relativi alla sperimentazione previsti dal bando stesso.

Per quanto concerne l'importo del contributo da assegnare agli acquirenti/assegnatari degli alloggi realizzati, nonché dei requisiti soggettivi che gli stessi devono possedere, si è fatto riferimento a quanto previsto nell'allegato C), punto 2, al piano triennale 2004/2006 per gli alloggi di nuova costruzione destinati alla vendita.

Per gli interventi che propongono soluzioni di carattere sperimentale aggiuntive ed integrative di quelle di cui all'allegato 1, opportunamente documentate così come stabilito dal bando, è stato previsto un ulteriore contributo

variabile (vedi art. 6), da modulare secondo le indicazioni della Commissione tecnica, che in qualche maniera compensi il maggior onere delle soluzioni adottate.

In considerazione della particolare complessità delle tematiche trattate dal bando si è ritenuto opportuno prevedere che la valutazione delle proposte presentate e la conseguente formulazione della graduatoria regionale venga effettuata da una Commissione tecnica che sarà appositamente istituita dalla Giunta regionale, con successivo atto.

Nell'allegato 1) al bando sono stati indicati gli obiettivi generali perseguiti dallo stesso, nonché i criteri per la valutazione delle proposte d'intervento ed il relativo punteggio massimo attribuibile a ciascuno dalla Commissione medesima.

Viene, comunque, lasciata agli operatori libertà nella scelta delle specifiche soluzioni progettuali e costruttive. Pertanto queste possono accogliere in varia misura le indicazioni formulate nel citato allegato 1) o proporre di diverse, purché adeguatamente motivate, nel perseguimento degli obiettivi generali e ambientali del bando stesso.

È stato previsto anche il monitoraggio degli interventi sia in corso d'opera che dopo la fine dei lavori come dettagliatamente specificato nell'allegato 1, punto C), al bando.

L'esito di tale monitoraggio è da considerarsi di particolare importanza in quanto costituisce la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE

Allegato A)

LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2003, N. 23

PIANOTRIENNALE 2004/2006

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2006

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
INNOVATIVI TESI A SPERIMENTARE SOLUZIONI AVANZATE
E RIPRODUCIBILI NEL CAMPO DELLA BIOARCHITETTURA
E DEL RISPARMIO ENERGETICO

BANDO DI CONCORSO

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE

LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2003, N. 23.
PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2004/2006.
PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2006.

Bando di concorso per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi innovativi tesi a sperimentare soluzioni avanzate e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico.

Art. 1

(Finalità)

Il presente bando è finalizzato alla realizzazione d'interventi d'edilizia residenziale in cui siano applicati principi e criteri costruttivi propri della bioarchitettura e dell'architettura sostenibile.

La sperimentazione è volta alla realizzazione di abitazioni in grado di soddisfare le esigenze di confort e salubrità abitative, di sostenibilità del processo edificatorio, di contenimento dei consumi energetici e di utilizzo di risorse d'energia rinnovabili.

Art. 2

(Oggetto del bando)

È prevista la concessione di contributi in conto capitale a favore di cooperative edilizie di abitazione, imprese di costruzione e loro consorzi per la nuova costruzione di alloggi aventi le caratteristiche previste al successivo art. 4 e la cui realizzazione sia tesa al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti nell'*allegato 1)* al presente bando.

Per tale finalità la Giunta regionale con propria deliberazione del 25 luglio 2006, n. 1344 ha stanziato un importo pari ad € 3.000.000,00.

Art. 3

(Requisiti degli operatori per l'ammissibilità della domanda)

Gli operatori che intendono presentare proposte d'intervento devono possedere, pena l'esclusione dalla graduatoria, i seguenti requisiti:

A) *Imprese di costruzione e loro consorzi*

a) non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

b) essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di contributi assistenziali e previdenziali (Inps, Inail, Cassa edile);

c) essere in possesso di attestazione rilasciata da S.O.A. (Società Organismi di Attestazione) per classifica e categoria adeguata e per un importo almeno pari al costo totale dell'intervento.

B) *Cooperative di abitazione*

a) essere regolarmente iscritte all'albo nazionale di cui all'art. 13 della legge 59/92;

b) essere regolarmente iscritte nell'albo delle società tenuto dalla C.C.I.A.A.;

c) avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo e certificato ai sensi della legge n. 59/92 e non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione.

Tali requisiti devono essere dichiarati dall'operatore, al momento della presentazione della domanda, tramite autocertificazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la verifica degli stessi sarà effettuata dalla Regione successivamente all'approvazione della graduatoria e solo nei confronti degli operatori che risultano essere assegnatari del finanziamento.

Art. 4

(Localizzazione e caratteristiche degli interventi)

Gli interventi da realizzare ai sensi del presente bando devono essere localizzati esclusivamente nei comuni classificati ad «alta tensione abitativa» con D.G.R. n. 588 del 7 maggio 2003 e precisamente: *Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, Umbertide.*

Gli stessi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) la tipologia d'intervento deve essere esclusivamente la *nuova costruzione*;

b) non saranno ammessi a finanziamento gli interventi che prevedono la realizzazione di un numero di alloggi inferiore a **12** (dodici);

c) il numero massimo di alloggi finanziabili è di norma pari a **24**; la Regione, in sede di assegnazione del contributo, si riserva, comunque, la facoltà di finanziare interventi di dimensioni superiori, qualora ciò sia compatibile con le risorse disponibili;

d) la *superficie utile residenziale* (S.u.), calcolata con le modalità di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) del regolamento regionale 9 febbraio 2005, n. 2, di ogni alloggio non può essere superiore a 95,00 mq.;

e) ai soli fini della determinazione del costo convenzionale dell'intervento e del conseguente contributo concedibile, la *superficie non residenziale complessiva* (S.n.r.) e la *superficie per parcheggi* (S.p.), calcolate con le modalità dei cui all'art. 8, comma 1, lettere b) e c) del regolamento regionale 9 febbraio 2005, n. 2, non possono eccedere ciascuna il 45 per cento delle superficie utile complessiva, e pertanto le eventuali superfici eccedenti tali limiti non verranno computate;

f) gli interventi dovranno avere l'attestazione di *immediata cantierabilità* così come definita ai sensi dell'art. 3c dell'allegato A) alla DGR n. 1344 del 25 luglio 2006;

g) gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non devono essere iniziati alla data di pubblicazione del presente bando;

h) l'attuazione degli interventi dovrà essere disciplinata da apposita convenzione da stipulare tra l'operatore ed il Comune secondo gli schemi tipo regionali approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2157 dell'11 dicembre 2006, pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 4 del 24 gennaio 2007;

i) gli alloggi realizzati da imprese di costruzione e cooperative di abitazione devono essere destinati rispettivamente alla vendita o all'assegnazione in proprietà.

Art. 5.

(Entità del contributo)

In sede di programmazione il contributo totale assegnato all'operatore per la realizzazione dell'intervento sarà calcolato moltiplicando il numero di alloggi per il contributo massimo ad alloggio indicato nella tabella sottostante.

In sede di assegnazione definitiva, invece, il contributo per ogni alloggio sarà calcolato in percentuale al costo convenzionale dell'alloggio medesimo graduato in base alla fascia di reddito di appartenenza del nucleo familiare dell'acquirente/assegnatario come indicato nella tabella sottostante, fermo restando l'importo complessivo assegnato in sede di programmazione.

Fasce di reddito convenzionale	% max. del costo convenzionale	Contributo massimo ad alloggio in programmazione €
fino a € 22.000,00	30	30.000
da € 22.000,01 a € 28.000,00	25	
da € 28.000,01 a € 34.000,00	20	

Il costo convenzionale dell'intervento è determinato ai sensi del regolamento regionale 9 febbraio 2005, n. 2 e suoi successivi aggiornamenti.

Art. 6

(Entità del contributo per la sperimentazione)

All'importo determinato come al precedente art. 5, si aggiunge un contributo per la sperimentazione, fino ad un massimo di € 8.000,00 per ogni alloggio, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza del nucleo familiare dell'acquirente/assegnatario.

Tale contributo sarà quantificato dalla Regione in sede di assegnazione delle risorse sulla base del «progetto per la sperimentazione» di cui all'art. 10 lettera f), che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica.

La presentazione del «progetto per la sperimentazione» è condizione essenziale per la assegnazione del contributo aggiuntivo di cui al presente articolo.

Art. 7

(Modalità di concessione ed erogazione del contributo)

La concessione ed erogazione dei contributi sarà effettuata dalla Regione Umbria secondo le modalità stabilite dall'allegato A) punto 1.B, alla deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 24 maggio 2006, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 29 del 21 giugno 2006.

In sede di concessione del contributo definitivo e prima della conseguente erogazione del saldo dello stesso, oltre ai documenti da presentare, previsti dalla citata D.G.R. n. 868/06, il direttore dei lavori dovrà redigere un'apposita relazione tecnica dalla quale risulti chiaramente la conformità dell'intervento realizzato con quanto previsto nella documentazione tecnica allegata alla istanza di contributo e sue eventuali modifiche migliorative di cui all'art. 15.

La relazione tecnica dovrà fare particolare riferimento a tutte le soluzioni adottate per perseguire il soddisfacimento dei criteri di cui all'allegato 1.

Art. 8

(Beneficiari del contributo)

I beneficiari del contributo, di cui ai precedenti artt. 5 e 6, sono gli acquirenti/assegnatari degli alloggi in possesso dei requisiti soggettivi previsti nell'*allegato C*), punto 2), al piano triennale di edilizia residenziale pubblica 2004/2006, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 441 del 21 dicembre 2004.

Gli acquirenti/assegnatari degli alloggi sono obbligati, pena la revoca dei contributi di cui agli articoli 5 e 6, a risiedere negli alloggi per non meno di cinque anni dalla data di acquisto/assegnazione.

Per lo stesso periodo ne è vietata la vendita e la locazione. Eventuali deroghe a tale vincolo potranno essere autorizzate dalla Regione Umbria, per gravi motivi sopravvenuti dopo l'acquisto, sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa.

Art. 9

(Commissione tecnica per la valutazione delle proposte)

Con successivo provvedimento della Giunta regionale sarà istituita una Commissione tecnica per la selezione delle proposte presentate dagli operatori.

Detta Commissione sarà composta da:

- tre membri regionali, designati dalla Giunta regionale, di cui uno in qualità di presidente;
- due membri designati congiuntamente dagli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti delle province di Perugia e Terni, particolarmente esperti nel campo della bioarchitettura.

Le funzioni di segreteria saranno svolte dal Servizio politica per la casa e riqualificazione urbana della Regione.

La valutazione delle proposte da parte della Commissione medesima avviene mediante l'attribuzione dei punteggi, relativamente a ciascun criterio, stabiliti nell'*allegato 1)* al presente bando.

Art. 10

(Procedure e termine per la presentazione della domanda di ammissione a contributo)

Ai fini della partecipazione al bando in argomento, le imprese di costruzione e le cooperative di abitazione interessate presentano alla Regione domanda, in bollo, redatta sull'apposito modello all'uopo predisposto e corredata dalla documentazione di seguito elencata:

- a) progetto in scala 1:100, comprendente piante, prospetti, sezioni, planimetria d'inquadramento urbanistico, tabella riepilogativa delle superfici utili e non residenziale ecc.;
- b) dichiarazione comunale che attesti l'immediata cantierabilità;
- c) autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti soggettivi dell'operatore di cui al precedente art. 3;
- d) relazione tecnica generale dell'intervento che illustri sinteticamente le soluzioni progettuali adottate;
- e) relazione tecnica nella quale, per ogni criterio di cui al punto A) dell'*allegato 1*, siano dettagliatamente ed analiticamente illustrate le soluzioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi e requisiti generali stabiliti nel medesimo punto. Tale relazione deve contenere, pertanto, specifici approfondimenti in materia di impianti, di materiali, di particolari architettonici e di tutte le altre soluzioni adottate per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- f) ai fini della quantificazione del contributo per la sperimentazione, di cui all'art. 6, deve essere, altresì, allegato un «progetto per la sperimentazione» aggiuntivo nel quale vengono:
 - descritte le soluzioni tecniche innovative che migliorano le caratteristiche prestazionali rispetto ai criteri di cui all'*allegato 1)*, o che prevedano la realizzazione di particolari accorgimenti in capo energetico, ambientale, etc. anche non contemplati nell'*allegato 1)*;
 - analizzati i costi per la gestione, per le manutenzioni e per i consumi, e valutate le prestazioni programmate e i conseguenti benefici raggiungibili in termini economico-energetici;
 - indicata la metodologia per monitoraggio delle prestazioni delle soluzioni proposte.

Le domande devono essere spedite, a mezzo raccomandata postale, o consegnate direttamente, alla Regione Umbria - Direzione regionale ambiente, territorio e infrastrutture - Servizio politica per la casa e riqualificazione urbana - piazza Partigiani, 1 - Perugia, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, pena l'esclusione dalla graduatoria. Nel caso di spedizione farà fede la data del timbro postale.

Art. 11

(Motivi di esclusione delle domande)

Sono escluse dalla graduatoria le domande:

- a) presentate o spedite oltre il termine di scadenza del presente bando;
- b) non firmate e/o non redatte sull'apposito modello;

- c) presentate da operatori che non risultano essere in possesso dei requisiti stabiliti al precedente art. 3, ovvero quelle alle quali non è stata allegata la prescritta dichiarazione;
- d) che prevedono la realizzazione di interventi in comuni non ad alta tensione abitativa;
- e) alle quali non è allegata la dichiarazione comunale che attesti l'immediata cantierabilità e/o il progetto;
- f) che prevedono la realizzazione di interventi i cui lavori sono iniziati prima della data di pubblicazione del presente bando;
- g) che prevedono la realizzazione di interventi con un numero di alloggi inferiore a 12.

Art. 12

(Procedure per la formulazione della graduatoria regionale)

La Commissione, di cui al precedente art. 9, formula la graduatoria regionale delle proposte d'intervento ritenute ammissibili, sulla base del punteggio totale attribuito alle stesse.

Tale graduatoria sarà adottata dalla Giunta regionale con apposito provvedimento.

Art. 13

(Interventi ammessi a finanziamento)

Al fine di garantire, per quanto possibile, un'equa distribuzione territoriale, sarà ammesso a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili e sulla base della posizione conseguita in graduatoria, non più di un intervento per ciascun comune.

Art. 14

(Tempi per la realizzazione degli interventi)

Gli interventi ammessi a finanziamento devono pervenire all'inizio dei lavori entro **6 (sei)** mesi, decorrenti dalla data della comunicazione regionale di ammissione a finanziamento.

Il finanziamento è automaticamente revocato qualora gli interventi non vengano iniziati entro il suddetto termine.

L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 24 (ventiquattro) mesi dal loro inizio.

Eventuali proroghe al termine per l'ultimazione dei lavori saranno concesse dalla Regione qualora il ritardo non sia imputabile all'operatore e previa presentazione di richiesta dettagliatamente motivata.

Art. 15

(Realizzazione degli interventi)

Non possono essere apportate modifiche al progetto ammesso a finanziamento che siano in contrasto con il presente bando, o che possano variare, in senso sfavorevole, il punteggio assegnato per la formulazione della graduatoria regionale di cui all'art. 12.

Eventuali modifiche ed integrazioni migliorative dei criteri dovranno essere comunque supportate da un'approfondita documentazione tecnico economica che ne illustri i vantaggi e i benefici.

A) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO E RELATIVI PUNTEGGI.

Al fine di soddisfare i requisiti sperimentali del bando, l'intervento deve prevedere e realizzare tutte le soluzioni e gli accorgimenti utili a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- 1) perseguimento di elevati standard di comfort e salubrità dell'ambiente abitativo;
- 2) sostenibilità del processo edificatorio e dell'organismo edilizio nel corso del suo ciclo di vita rispetto alle problematiche di tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali;
- 3) realizzazioni di soluzioni integrate per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- 4) qualità architettonica del progetto.

Per ciascuno dei criteri sopra elencati vengono di seguito specificati in dettaglio principi e requisiti generali, nonché il punteggio massimo attribuibile agli stessi dalla Commissione tecnica in sede di valutazione delle proposte.

A.1) *Confort e salubrità dell'ambiente abitativo**max 20 punti*

Questo requisito di progetto risponde all'esigenza di costruire edifici che favoriscano il benessere ed il comfort di chi vi abita, minimizzando tutti gli elementi che possano costituire un fattore di danno, in via diretta o indiretta, per la salute umana. Esso pone quindi particolare attenzione alla scelta dei materiali, privilegiando quelli che mostrano maggior compatibilità con gli organismi biologici. Più in generale viene posta attenzione a tutti i tipi di esposizione a condizioni ambientali ritenute dannose, o quantomeno insalubri. Vanno pertanto esaminati quei «fattori di rischio» associati al rilascio di sostanze inquinanti nell'atmosfera da parte di alcune componenti edilizie (ad esempio vernici, additivi, collanti sintetici) o fenomeni naturali (radon), a condizioni microambientali non adeguatamente controllate (fenomeni di condensa, scarso comfort termico invernale o estivo, cattive condizioni di illuminazione naturale), a esposizione a campi elettrici o magnetici di varia natura.

In via orientativa di seguito sono indicate le tematiche che saranno valutate dalla Commissione tecnica ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- utilizzo di materiali compatibili con il benessere e la salubrità abitativa;
- eliminazioni dei fattori di rischio di inquinamento indoor;
- controllo del microclima interno (fattori termici ed idrometrici);
- garanzia di condizioni ottimali di illuminazione naturale;
- sistemi di qualità per la riduzione della rumorosità interna degli edifici;
- utilizzo di sistemi per il controllo del radon;
- controllo di campi elettrici e magnetici.

A.2) *Sostenibilità ambientale del processo edilizio ed abitativo**max 25 punti*

Questo requisito mira a promuovere l'utilizzo di soluzioni, materiali, tecnologie che minimizzino il carico e l'impatto del processo edilizio e abitativo sull'ambiente. Esso persegue quindi il risparmio delle risorse naturali e la tutela dei sistemi ecologici agendo su quelle leve che si rendono disponibili nell'ambito dell'intero ciclo di vita del fabbricato. Si valutano pertanto i carichi ambientali connessi alla produzione ed al trasporto dei materiali, sia in termini di consumo di risorse naturali ed energetiche che di impatto nei sistemi ecologici. Per gli stessi materiali e componenti viene anche considerata la riciclabilità alla fine della vita del fabbricato, preferendo quelli che, complessivamente, comportano i minori costi ambientali. Nel corso del suo utilizzo, l'edificio deve essere in grado di ridurre al minimo sia il consumo di risorse naturali (terreno, acqua, energia) che il suo impatto negli equilibri naturali (scarichi, permeabilità del suolo, aree verdi).

In via orientativa di seguito sono indicate le tematiche che saranno valutate dalla Commissione tecnica ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- inserimento paesaggistico/ambientale dell'intervento;
- utilizzo di materiali a basso costo ambientale, valutati secondo criteri di Life Cycle Analysis (LCA);
- utilizzo di materiali e componenti di provenienza locale;
- recupero e riutilizzo delle acque piovane;
- riutilizzo, per usi compatibili, delle acque grigie;
- riutilizzo, previo opportuno trattamento di depurazione (eliminazione degli olii e di altri inquinanti), delle acque meteoriche derivanti da aree impermeabili destinate alla sosta di autoveicoli e non, per usi compatibili;
- realizzazione, per le sole aree di sosta di autoveicoli con superficie permeabile alle precipitazioni, di un efficace strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alle caratteristiche del terreno;
- sistemi avanzati (p.e. fitodepurazione) per il trattamento delle acque di scarico;
- mantenimento della permeabilità dei suoli;
- analisi e valutazioni in merito alla salvaguardia degli acquiferi e dei corpi idrici, della loro naturale alimentazione con particolare riferimento alla tutela della loro integrità;
- sistemi e criteri per agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, tenendo conto dell'arredo urbano, delle barriere architettoniche e del decoro complessivo.

*A.3) Risparmio energetico e fonti di energia rinnovabile**max 30 punti*

Il requisito mira ad un approccio integrato delle problematiche legate all'energia con gli aspetti, strettamente connessi, relativi al comfort ambientale e alla salvaguardia delle risorse naturali. Vengono richieste soluzioni in grado di valorizzare al massimo l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (sole, biomasse, cogenerazione), il risparmio energetico (inerzia termica, sistemi di contabilizzazione differenziata del calore, impianti a bassa temperatura) nonché l'uso di accorgimenti connessi al ricambio d'aria e al raffrescamento estivo. Un particolare accento viene posto alla valutazione, in sede progettuale, dell'orientamento del fabbricato e della corretta insolazione degli ambienti in relazione alle diverse funzioni abitative.

In via orientativa di seguito sono indicate le tematiche che saranno valutate dalla Commissione tecnica ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- orientamento dell'edificio e corretta insolazione degli ambienti abitativi;
- uso dell'apporto energetico solare per il riscaldamento dell'acqua e per la produzione di energia elettrica, oltre la misura minima prevista dalle normative vigenti (combinato disposto del D.Lgs. 192/05 e D.P.R. 380/01);
- criteri di risparmio energetico nei ricambi d'aria;
- criteri di risparmio energetico mediante interventi di coibentazione spinta;
- produzione di energia da biomassa o cogenerazione;
- produzione di energia con sistemi ad alto rendimento;
- uso dell'apporto energetico da soleggiamento invernale;
- sistemi passivi di raffrescamento e controllo luce solare (ombreggiamento);
- impianti di riscaldamento centralizzato con sistemi di contabilizzazione differenziata;
- ventilazione naturale estiva;
- miglioramento dell'inerzia termica dei fabbricati (extra spessori murari);
- sistemi di riscaldamento a bassa temperatura.

*A.4) Qualità architettonica del progetto**max 25 punti*

In via orientativa di seguito sono indicate le tematiche che saranno valutate dalla Commissione tecnica ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- grado di integrazione raggiunta tra gli aspetti architettonici, tipologici, ambientali ed energetici;
- tipologia edilizia e/o architettonica;
- uso di specifici e/o particolari materiali;
- durabilità e manutenibilità;
- qualità delle finiture esterne;
- inserimento ambientale;
- valorizzazione del contesto urbano.

B) CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DA PARTE DEGLI OPERATORI.

Nell'ambito degli obiettivi e dei requisiti generali indicati al precedente punto A) viene lasciata agli operatori libertà nella scelta delle specifiche soluzioni progettuali e costruttive. Queste possono accogliere in varia misura le indicazioni formulate nel citato punto A) o proporre di diverse, purché adeguatamente motivate, nel perseguimento degli obiettivi ambientali del bando. Quello che si richiede particolarmente è:

- che le proposte progettuali siano formulate da uno staff di professionisti con competenze professionali specifiche sugli aspetti della sperimentazione affrontati, in cui sia presente almeno un giovane professionista laureato, iscritto all'Albo professionale da non più di cinque anni;
- un approccio il più possibile complessivo ed integrato agli obiettivi proposti, evitando di concentrarsi su un singolo aspetto trascurando il resto;
- una esauriente trattazione delle motivazioni e delle valutazioni che stanno alla base delle scelte operate, cercando di giustificarne adeguatamente l'efficacia nella direzione degli obiettivi generali espressi nel bando;
- un'attenta valutazione della dinamica costi/benefici in relazione alle scelte fatte, tenendo conto che si tratta di un intervento che si vuole assumere come modello avanzato, ma anche riproducibile, nell'ambito dell'edilizia pubblica corrente;
- quando possibile una valutazione quantitativa dei risparmi ottenibili, sia in termini di carichi ambientali (acqua risparmiata o recuperata, abbattimento delle emissioni, tutela dei suoli ecc.) che di costi energetici;
- la concreta fattibilità e cantierabilità delle soluzioni proposte.

C) MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.

Al fine di verificare l'effettiva realizzazione di tutte le soluzioni e accorgimenti proposti dall'operatore in sede di domanda, oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica, per il raggiungimento degli obiettivi e dei requisiti generali stabiliti nel precedente punto A), è previsto il monitoraggio in corso d'opera di ogni intervento ammesso a finanziamento. Pertanto l'operatore, durante i lavori, è tenuto a permettere l'accesso al cantiere al soggetto incaricato, nonché a fornire eventuali chiarimenti e/o certificazioni che venissero richiesti dallo stesso.

Inoltre, al fine di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e dei requisiti generali stabiliti dal bando, attestare il reale risparmio ottenuto sia in termini di carichi ambientali che di costi energetici e quindi valutare con precisione il rapporto costi/benefici, è previsto il monitoraggio degli interventi dopo la fine dei lavori per un periodo di tempo di tre anni. Durante tale periodo l'operatore e/o l'assegnatario/acquirente sono tenuti a fornire al soggetto incaricato tutti i dati e la documentazione che all'uopo venissero richiesti dallo stesso.

Per il monitoraggio, sia in corso d'opera che dopo la fine dei lavori, la Regione si avvale della collaborazione dell'Università agli studi di Perugia da definirsi con apposito atto della Giunta regionale.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

Allegato B)

LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2003, N. 23

PIANOTRIENNALE 2004/2006

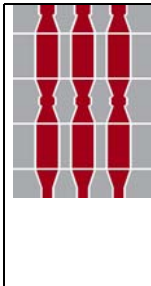
PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2006

**CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
INNOVATIVI TESI A SPERIMENTARE SOLUZIONI AVANZATE
E RIPRODUCIBILI NEL CAMPO DELLA BIOARCHITETTURA
E DEL RISPARMIO ENERGETICO**

MODELLO DI DOMANDA

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE

Marca
da
Bolli



Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Regionale
Ambiente Territorio e Infrastrutture
Servizio Politica per la Casa e
Riqualificazione Urbana
Sezione Interventi per la Casa

(Protocollo regionale)

LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2003, N. 23.
PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE 2004/2006.
PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2006.

RICHIESTA DI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI TESI A SPERIMENTARE SOLUZIONI AVANZATE E RIPRODUCIBILI NEL CAMPO DELLA BIOARCHITETTURA E DEL RISPARMIO ENERGETICO DI CUI AL BANDO APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 1796 DEL 12 NOVEMBRE 2007.

ALLA REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Ambiente Territorio e
infrastrutture

Servizio politica per la casa e riqualificazione
urbana

Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

La sottoscritta: Impresa di costruzione - Cooperativa di abitazione

Denominazione: _____

Sede: via/fraz. _____ n. _____

Comune _____ C.A.P. _____ Prov. _____

n. Tel. _____ Fax _____

Indirizzo posta elettronica _____ @ _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Legale rappresentante:

Nome _____ Cognome _____

in qualità di _____

Residente in Comune di _____

Indirizzo _____

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo in conto capitale di € *I__I.I__I__I__I.I__I__I,I__I__I
per la realizzazione dell'intervento di nuova costruzione di seguito specificato:

**(l'importo da indicare è calcolato moltiplicando il numero degli alloggi, per il quale si richiede il contributo, per € 30.000,00, art.5 del bando; l'eventuale contributo per la sperimentazione sarà quantificato dalla Regione con le modalità e nei limiti di cui all'art.6 del bando medesimo.)*

Comune _____
Loc/fraz _____
numero alloggi totali I__I__I
numero alloggi per i quali si richiede il contributo I__I__I

DICHIARA

- che tutti gli alloggi da realizzare hanno una superficie utile inferiore a 95 mq;
- che i lavori relativi all'intervento proposto non sono iniziati alla data di pubblicazione del Bando;
- che l'intervento è immediatamente cantierabile, come risulta dall'attestazione comunale allegata alla presente domanda;
- di essere a conoscenza ed accettare tutte le condizioni, vincoli ed obblighi previsti dal bando per l'assegnazione del contributo richiesto con la presente domanda.

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, acconsente inoltre al trattamento dei dati personali da parte delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (Comune, Regione Umbria) ai fini del procedimento amministrativo della presente istanza. Si autorizzano pertanto i citati Enti a trattare, comunicare e diffondere i dati, anche con mezzi informatici, per finalità istituzionali e statistiche secondo le disposizioni ed i limiti di Legge.

Il Richiedente

_____ li _____)

(timbro e firma)

(NB La domanda deve essere regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo apponendo una marca nell'apposito spazio sul frontespizio. Gli allegati vanno elencati nelle righe seguenti.)

Elenco allegati:

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
